



feneal - uil



# **Osservatorio FeNEAL-UIL / CRESME**

## **Occupazione e sicurezza sul cantiere nelle aree metropolitane**

**ANTEPRIMA**

**Roma 11 Marzo 2008**

**Il boom del settore edile (12 aree metropolitane) e l'effetto "emersione"**

**Boom di lavoratori stranieri: +43,3% nel 2007 (gli italiani: +5,8%)**

**Boom della attività ispettiva: +129% nel 2006-2007**

**Boom del part time: + 74,9% nel 2007 (nel 2000 era quasi inesistente)**

**Ed ancora:**

- ✓ **eccezionale crescita delle iscrizioni di imprese,+11,6%, e di lavoratori, +16,1% nel 2007. Maggiori incrementi dal 2002.**
- ✓ **straordinaria emissione dei DURC: +35,4% nel 2007.**
- ✓ **cominciano a flettere malattie e infortuni ( da 5 a 3 infortuni su 100 lavoratori)**

## Elementi di sintesi

L'Osservatorio FeNEAL-UIL CRESME sul mercato del lavoro e sulla sicurezza del cantiere nelle province delle aree metropolitane italiane consente una lettura nuova dello scenario di mercato delle costruzioni, delle dinamiche dell'occupazione e dei processi di regolarizzazione e sicurezza. I dati sono stati raccolti direttamente dalle Casse Edili provinciali e poi elaborati dal CRESME.

### In sintesi l'Osservatorio evidenzia la seguente situazione:

- **Una crescita eccezionale delle iscrizioni di imprese edili: + 11,6%.** Nel 2007 le imprese iscritte alle casse edili delle province metropolitane sono passate dalle 43.152 del 2006 alle 47.983 del 2007, con un incremento dell'11,6%. Si tratta del maggior incremento dal 2002, quando le iscrizioni crescevano del 15,2%. Gli incrementi più consistenti si sono realizzati nel sud: Catania (21,2%), Palermo (18,9%), Bari (17,6%), seguite da Torino (16,7%).
- **Una crescita dell'occupazione ancora maggiore: + 16,1%.** I lavoratori iscritti sono stati 313.246, contro i 269.758 del 2006, pari ad un incremento del 16,1%. Si tratta della maggiore crescita dell'occupazione in edilizia dagli anni 2000. Nemmeno nel 2002 la crescita fu così forte. Gli incrementi più consistenti si realizzano nel sud e nel centro: a Catania spetta il primato (29,1%) ma altrettanto importante risultano la crescita di Roma (27,9%), Palermo (24,3%), Bari (20,7%), Napoli (20,4%). A Milano la crescita è del 15,1%. In forte controtendenza si devono segnalare Venezia (-10,1%) e Cagliari (-4,7%), dove l'occupazione flette significativamente, mentre una netta frenata nei tassi di crescita si evidenzia a Bologna (0,5%).

**Tabella 1 Serie storica dei lavoratori**

	2006	2007	'07/'06
Torino	23.814	26.408	10,9
Milano	60.280	69.397	15,1
Venezia	13.089	11.753	-10,2
Bologna	11.039	11.095	0,5
Firenze	15.762	17.020	8,0
Genova	11.786	12.453	5,7
Roma	47.962	61.353	27,9
Napoli	29.754	35.829	20,4
Bari	21.661	26.139	20,7
Palermo	13.862	17.227	24,3
Catania	14.174	18.304	29,1
Cagliari	6.575	6.268	-4,7
<b>TOTALE *</b>	<b>269.758</b>	<b>313.246</b>	<b>16,1</b>

Fonte: Osservatorio FeNEAL-UIL / CRESME su dati Casse Edili

- **La straordinaria crescita degli stranieri: +43,3%.** Il motore della crescita occupazionale appare essere la forza lavoro straniera, in particolare neocomunitaria e extracomunitaria: nel 2007 i lavoratori stranieri iscritti alle Casse Edili sono cresciuti del 43,4%. La crescita è stata del 79,9% a Roma, del 63,4% a Napoli, del 46,7% a Torino, del 30,5% a Milano, del 27,7% a Firenze e del 24% a Bologna. I lavoratori stranieri incidono oggi per il 31% sulla forza lavoro iscritta alle Casse Edili, era pari al 9,4% nel 2000. Tuttavia, l'analisi territoriale dimostra che il fenomeno assume particolare rilievo nelle province del Centro-Nord, toccando i valori più elevati a Torino (49,4%), Roma (48,7%) e Milano (46,3%), nelle quali i

lavoratori di origine straniera rappresentano ormai poco meno della metà della forza lavoro complessiva impiegata nel settore delle costruzioni

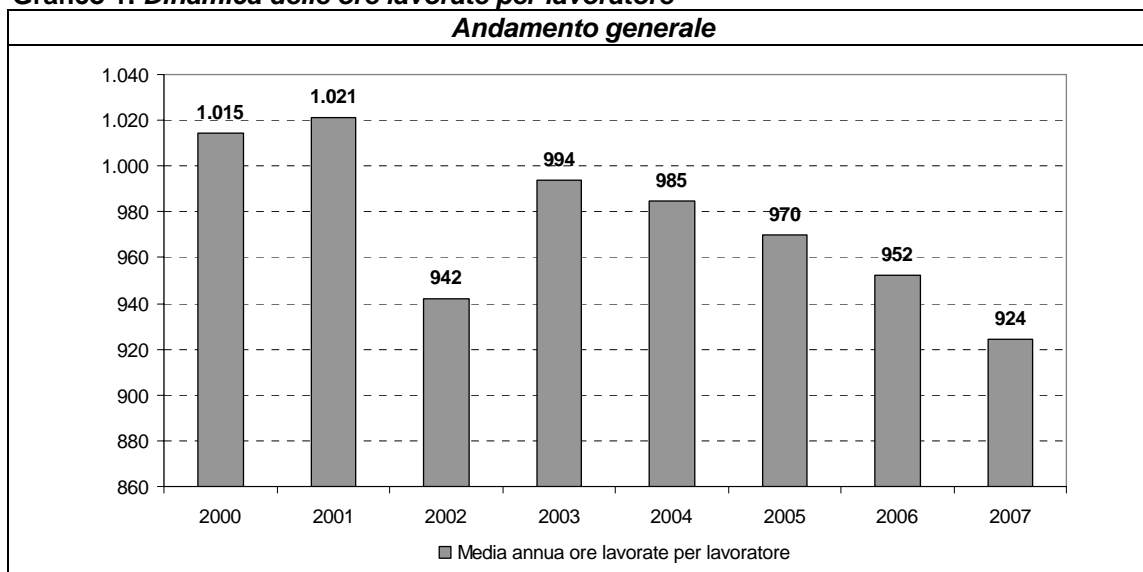
**Tabella 2 Incidenza percentuale dei lavoratori stranieri sul totale**

	2000	2006	2007
Torino	14,9%	37,3%	49,4%
Milano	16,1%	40,9%	46,3%
Bologna	10,5%	27,5%	33,9%
Firenze	17,1%	33,5%	39,6%
Genova	15,0%	37,1%	35,6%
Roma	11,2%	34,6%	48,7%
Napoli	1,4%	3,8%	5,1%
Catania	2,0%	1,8%	1,3%
Cagliari	0,3%	0,7%	0,7%
<b>TOTALE</b>	<b>9,4%</b>	<b>25,1%</b>	<b>31,1%</b>

Fonte: Osservatorio FeNEAL-UIL / CRESME su dati Casse Edili

- **Anche l'occupazione italiana cresce, ma molto meno (+5,8%) e in molte realtà, addirittura, flette.** L'eccezionale crescita occupazionale interessa meno l'occupazione italiana: infatti i lavoratori italiani iscritti alle casse edili metropolitane crescono del 5,8% e la crescita è una crescita che interessa principalmente le province del sud. Un incremento eccezionale si realizza a Catania (29,7%) e Napoli (18,7%), mentre a Genova (8,2%) e Milano (4,5%) registrano crescite significative ma più contenute. Un andamento negativo, invece, si evidenzia a Torino (-10,4%), Bologna (-8,4%), Cagliari (-4,7%) e Firenze (-2%), mentre Roma evidenzia una netta frenata nei tassi di crescita: + 0,4% nel 2007, contro l'11,5% del 2006. Si potrebbe dire che nel sud cresce l'occupazione italiana e al centro-nord l'occupazione straniera.
- **Il numero medio delle ore lavorate scende: 921 ore.** Se l'occupazione cresce prepotentemente del 16,1%, il monte delle ore lavorate cresce del 12,6% nel 2007 rispetto al 2006, con una media di ore lavorate per lavoratore che tocca il minimo dal 2000: 921 ore lavorate per anno, contro le 1.021 del 2000 e le 952 del 2006. Il fenomeno che emerge è quello di più lavoratori iscritti alle casse edili ma meno impiegati.

**Grafico 1. Dinamica delle ore lavorate per lavoratore**



Fonte: Osservatorio FeNEAL-UIL / CRESME su dati Casse Edili

- **La straordinaria crescita del part-time: + 74,9%.** Seppur non disponendo di una serie storica completa per tutte le città in esame, le dinamiche generali del lavoro part-time parlano chiaro: al 2000 il ricorso a questa forma contrattuale era praticamente inesistente, nel 2007 il numero di lavoratori part-time cresce sino a sfiorare la soglia delle 32mila unità. Rispetto al 2006 la crescita è del 75%.

**Tabella 3. Variazione dei lavoratori part-time ed altre forme tra 2006 e 2007**

	Part-time		Variazioni part-time	
	2006	2007	Valore assoluto	Valore percentuale
Milano	5.331	7.447	2.116	39,7%
Venezia	411	575	164	39,9%
Bologna	239	451	212	88,7%
Firenze	1.460	2.090	630	43,2%
Genova	630	702	72	11,4%
Roma	8.876	17.308	8.432	95,0%
Napoli	1.572	3.819	2.247	142,9%
<b>Totale</b>	<b>18.519</b>	<b>32.392</b>	<b>13.873</b>	<b>74,9%</b>

Fonte: Osservatorio FeNEAL-UIL / CRESME su dati Casse Edili

\* Per la mancanza di dati comparabili mancano: Torino, Bari, Palermo, Catania e Cagliari.

- **Tra 2006 e 2007 si riducono malattia ed infortuni: da 5 a 3 infortuni su 100 lavoratori.** I dati raccolti mostrano come l'incidenza delle ore di malattia per cento ore lavorate, passa dal 4,3% del 2006 al 4,0%. Si tratta, quindi, di un primo timido segnale incoraggiante, il cui nesso di causalità con l'emersione dal sommerso è ragionevolmente ipotizzabile. Anche sul piano degli infortuni i risultati sono evidenti: in rapporto a cento lavoratori il numero di infortuni segna una netta riduzione, passando, da 5 a 3. Considerando il numero di ore lavorate come parametro di misura dell'esposizione al rischio di incidenti, quindi, con riferimento al dato annuale il numero di ore di infortunio per cento ore lavorate è passato da un valore di 0,9 del 2006 ad un valore di 0,8 del 2007.
- **Il boom dei DURC: +35,4%.** Il 2007 può essere ricordato come l'anno dei DURC: ne sono stati emessi 173.924, contro i 128.402 del 2006, con una crescita del 35,4%. L'incremento più consistente si è registrato a Napoli (64%), Catania (62%) e Bari (52%), principalmente per il forte incremento dei Lavori privati edili che hanno segnato un tasso di crescita dell'81% a Napoli, dell'100% a Catania e del 50% a Bari.

**Tabella 15. DURC emessi tra 2006 e 2007 per tipologia di lavoro**

	2006	2007	Var. %
<b>2006</b>			
TORINO	16.351	19.510	19,3
MILANO	23.775	32.651	37,3
VENEZIA	7.359	9.318	26,6
BOLOGNA	3.416	3.940	15,3
FIRENZE	10.247	10.684	4,3
GENOVA	6.505	7.920	21,8
ROMA	19.716	26.607	35,0
NAPOLI	16.240	26.607	63,8
BARI	10.171	15.502	52,4
PALERMO	6.201	8.683	40,0
CATANIA	5.689	9.221	62,1
CAGLIARI	2.732	3.281	20,1
<b>Totale</b>	<b>128.402</b>	<b>173.924</b>	<b>35,5</b>

Fonte: Osservatorio FeNEAL-UIL / CRESME su dati CNCE

- **Cresce l'attività ispettiva: +129% e emergono i primi risultati.** Dai dati raccolti, ancora incompleti e parziali, emerge con chiarezza un accresciuto impegno da parte delle istituzioni centrali e locali, nell'individuare, perseguire e sanzionare le attività che operano violando le norme in materia di diritto del lavoro e sicurezza. Considerando solo le città per le quali il dato si è reso disponibile, tra l'altro parziale in quanto non sempre comprendente tutte le informazioni relative a tutti i soggetti preposti ad effettuare i controlli (INPS, INAIL, ASL, CPT e DPL), tra il 2006 ed il 2007 il numero di cantieri controllati è passato da 5.055 a 11.616, con un incremento del 129%. In un quadro di miglioramento, le irregolarità individuate sono ancora molto diffuse. Il tasso di irregolarità delle imprese, considerando le irregolarità in forma ampia, interessa il 66% delle imprese controllate, contro il 67,8% del 2006.

## **CONCLUSIONI.**

Come i dati dimostrano il 2007 è caratterizzato da un eccezionale processo di emersione che porta ad un processo di regolarizzazione del lavoro sommerso e delle presenze straniere indotto dalla diffusione dei DURC e dall'intensificarsi dei controlli sui cantieri. Allo stesso tempo emerge la dinamica di una riduzione del monte ore dichiarate e del sempre più diffuso part time. Si potrebbe sostenere che il 2007 segna una importante tappa contro il lavoro nero, ma che, allo stesso tempo, si stiano affermando fenomeni di part time e di 'grigio'. D'altro lato l'azione di ispezione e controllo affiancata ai DURC produce i primi risultati anche in termini di sicurezza sul lavoro. Anche se vi è ancora molto da fare.